

# ORFEO INCANTA GLI ANIMALI CON LA MUSICA

Pippi Giulio detto Giulio Romano



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/M0230-00189/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/M0230-00189/>

## CODICI

Unità operativa: M0230

Numero scheda: 189

Codice scheda: M0230-00189

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02128997

Ente schedatore: R03/ Comune di Mantova

Ente competente: S23

## RELAZIONI

### STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 12

Codice IDK della scheda madre: M0230-00163

## OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

### OGGETTO

Definizione: dipinto murale

Identificazione: elemento d'insieme

Posizione: Parete settentrionale, terza campata

Disponibilità del bene: reale

### SOGGETTO

Categoria generale: mitologia

Identificazione: ORFEO INCANTA GLI ANIMALI CON LA MUSICA

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 9321

Categoria del contenitore fisico: architettura

### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

Codice ISTAT comune: 020030

Comune: Mantova

### **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia: villa

Qualificazione: suburbana

Denominazione: Palazzo Te

Indirizzo: Viale Te

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Civico di Palazzo Te

## **CRONOLOGIA**

### **CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: secondo quarto

### **CRONOLOGIA SPECIFICA**

Da: 1527

Validità: ca.

A: 1530

Validità: ante

Motivazione cronologia: bibliografia

## **DEFINIZIONE CULTURALE**

### **AUTORE [1 / 2]**

Ruolo: disegnatore

Nome di persona o ente: Pippi Giulio detto Giulio Romano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1499 ca./ 1546

Codice scheda autore: RL010-01766

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: bibliografia

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: documentazione

#### **AUTORE [2 / 2]**

Ruolo: pittore

Nome di persona o ente: Pippi Giulio detto Giulio Romano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1499 ca./ 1546

Codice scheda autore: RL010-01766

Riferimento all'autore: bottega

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

### **DATI TECNICI**

#### **MATERIA E TECNICA [1 / 2]**

Materia: affresco

#### **MATERIA E TECNICA [2 / 2]**

Materia: affresco finito a secco

#### **MISURE**

Unità: cm

Altezza: 429

Lunghezza: 292

Validità: ca.

Indicazioni sul soggetto

PAESAGGIO: monte; città; fiume; bosco. PIANTE: albero. PERSONAGGI: Orfeo. ATTRIBUTI: (Orfeo) lira. ANIMALI: scimmia; cerbiatto (?).

### **DATI ANALITICI**

Notizie storico-critiche

La terza campata della parete settentrionale presenta una decorazione ad affresco estesa sull'intera superficie delimitata dalla modanatura architettonica ad arco. Il dipinto, fortemente compromesso da lacune, rappresenta il cantore Orfeo in atto di suonare al cospetto di vari animali: l'episodio trae fondamento letterario sia dalle "Georgiche" di Virgilio (libro IV, vv. 507 e segg.), sia dalle "Metamorfosi" di Ovidio (libro XI, vv. 1-2). la scena è illustrata nella metà inferiore dell'affresco, rispettando il tipo di composizione già osservato nella prima campata della parete. Anche in questo caso,

infatti, la parte alta del dipinto è dominata da un cielo azzurro - forse realizzato a smaltino o blu egizio - mentre la metà inferiore è riservata a un ampio paesaggio silvano, in cui trovano spazio i protagonisti dell'evento narrato. Il cielo è solcato da nubi, al di sotto delle quali una striscia colore arancione-rosato annuncia il crepuscolo; in lontananza si apre una catena di monti di tono azzurro chiaro, i cui profili sono addolciti dal chiarore del sole calante; si riconoscono, anche in questo caso, una città arroccata sui rilievi e, nel paesaggio, le acque scorrenti di un fiume. Come nella prima campata, la composizione è segnata dalla verticalità di un albero (una conifera?) dipinto all'estrema sinistra della scena; nella parte opposta, lacerti di pittura restituiscono le linee e le forme di un ricco fogliame: subito al di sotto di tale vegetazione un debolissimo profilo di figura denuncia la presenza del cantore Orfeo, disteso e in atto di suonare una rinascimentale lira da braccio, controcanto strumentale della lira e cetra antiche: lo ascoltano, volgendo attenti il capo e le orecchie in sua direzione, numerosi animali del bosco (e non), tra cui pare di riconoscere uno o due cerbiatti. Nella parte inferiore della parete, il basamento dipinto a imitazione del marmo bianco introduce visivamente la scena, assolvendo alla funzione di una balaustra: l'animale seduto su di esso, in primissimo piano a sinistra, è una scimmia, qui dipinta in scherzosa rottura della finzione illusiva in quanto il suo corpo sporge oltre i limiti dello spazio dedicato alla scena, entrando provocatoriamente in quello dell'osservatore. L'affresco è tematicamente legato alla scena dipinta nella prima arcata cieca della medesima parete, dedicata alla morte di Euridice, consorte di Orfeo; le due favole, benché non espressamente connesse con i soggetti delle lunette e della volta della loggia, mettono in scena figure in parentela tra loro: l'inseguitore di Euridice Aristeo, figlio di Apollo educato dalle Muse, e Orfeo, anch'egli figlio del dio, secondo alcune versioni del mito, nonché cantore caro alle Muse. Il mediocre stato di conservazione del dipinto non consente un'attribuzione univoca da parte della critica: se Intra (1883) attribuisce i due paesaggi a Camillo Mantovano, Carpi (1920) fa i nomi di Rinaldo Mantovano e Benedetto Pagni (cfr. E. Verheyen 1977, p. 115); la critica più recente non avanza ipotesi in merito. Si osserva, sull'affresco, una chiara organizzazione in giornate esecutive: un giunto di pontata corre all'altezza dei due capitelli, dividendo la giornata superiore dedicata al cielo dall'inferiore dedicata a parte del cielo, paesaggio e figure; all'interno di questa seconda, grande stesura, si riscontrano isole minori di intonaco, corrispondenti alle singole figure, che risultano perciò eseguite a parte. Un secondo giunto - intuibile tra le lacune - separa la scena dal sottostante basamento, eseguito quindi in una pontata successiva. Le piccole giornate "interne" la seconda, grande pontata, seguono il profilo degli animali e della figura di Orfeo: particolarmente evidente l'andamento della giornata nei casi della scimmia seduta su parapetto, dei due animali al centro in basso, e del piccolo cane accucciato a fianco di Orfeo, la cui posa ricalca quella del cane ne "Il Giudizio di Paride" dipinto nella Camera di Ovidio nonché del cane ai piedi del triclinio di Amore e Psiche nell'omonimo salotto della villa. Si riconoscono, in totale, almeno sette giornate interne, dedicate ad altrettante figure: animale (scomparso) o gruppo di animali all'estrema sinistra della scena, scimmia, cerbiatto (?) e testa dell'animale retrostante, secondo cerbiatto (?), animale davanti ad Orfeo (non più identificabile), Orfeo, cane accucciato. Guida principale al disegno delle figure - la cui esecuzione, data la meticolosa organizzazione in giornate apposite, doveva essere particolarmente curata - è un tratto a sinopia: in alcuni punti esso pare rinforzato da incisioni. Non si esclude in modo assoluto il ricorso a cartoni, in quanto sembra di poter individuare su alcuni animali traccia di incisioni indirette. Lo stato di conservazione è precario fin dal Settecento: il direttore dell'Accademia di Belle Arti giunge addirittura a proporre la messa in opera, nelle due controarcate della loggia (I e III), di nuovi ornamenti in stucco.

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2010

Stato di conservazione: cattivo

#### Indicazioni specifiche

Crepe del supporto nella parte superiore destra del dipinto (ad es. a ridosso del semicapiello destro) e al centro (zona cielo), con corrispondenti isole di distacco dell'intonaco; foro in alto al centro della parte dipinta a cielo; numerose isole di distacco del supporto in tutta la metà inferiore dell'affresco, interessata da estese lacune; i distacchi sono particolarmente gravi nella parte di affresco subito al di sopra del basamento dipinto, dove si registrano cadute di colore recenti.

Fonte: osservazione diretta

## RESTAURI E ANALISI

## RESTAURI

Data: 1985

Descrizione intervento: Pulitura; consolidamento con resina acrilica (?); integrazione di lacune.

Ente responsabile: SBAS MN

Nome operatore: Mingardi G.

Ente finanziatore: Comune di Mantova

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Mantova

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_M0230-00189\_IMG-0000472009

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: MUS\_099.tif

Note: 2010

Nome del file originale: MUS\_099.tif

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_M0230-00189\_IMG-0000472010

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: MUS\_100.tif

Note: 2010

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MUS\_100.tif

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_M0230-00189\_IMG-0000472011

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: MUS\_101.tif

Note: 2010

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MUS\_101.tif

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 4]**

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_M0230-00189\_IMG-0000472012

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: MUS\_008.tif

Note: 2010

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MUS\_008.tif

**BIBLIOGRAFIA [1 / 7]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Hartt F.

Titolo libro o rivista: Giulio Romano

Luogo di edizione: New Haven

Anno di edizione: 1958

Codice scheda bibliografia: M0230-00024

V., pp., nn.: p. 108

**BIBLIOGRAFIA [2 / 7]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Verheyen E.

Titolo libro o rivista: The Palazzo del Te in Mantua. Images of Love and Politics

Luogo di edizione: Baltimore-London

Anno di edizione: 1977

Codice scheda bibliografia: M0230-00059

V., pp., nn.: pp. 114-115

**BIBLIOGRAFIA [3 / 7]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Erbesato G. M.

Titolo libro o rivista: Quadrante padano

Titolo contributo: I restauri in Palazzo Te. Apollo, i geroglifici e le Muse

Luogo di edizione: Mantova

Anno di edizione: 1985

Codice scheda bibliografia: M0230-00056

V., pp., nn.: pp. 21-23

**BIBLIOGRAFIA [4 / 7]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Oberhuber K.

Titolo libro o rivista: Giulio Romano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1989

Codice scheda bibliografia: M0230-00057

V., pp., nn.: p. 339

**BIBLIOGRAFIA [5 / 7]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Jaeger B.

Titolo libro o rivista: Mantova e l'antico Egitto da Giulio Romano a Giuseppe Acerbi

Titolo contributo: La Loggia delle Muse nel Palazzo Te e la reviviscenza dell'Egitto antico nel Rinascimento

Luogo di edizione: Firenze

Anno di edizione: 1994

Codice scheda bibliografia: M0230-00058

V., pp., nn.: pp. 21-39

**BIBLIOGRAFIA [6 / 7]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Belluzzi A.

Titolo libro o rivista: Palazzo Te a Mantova

Luogo di edizione: Modena

Anno di edizione: 1998

Codice scheda bibliografia: M0230-00013

V., pp., nn.: pp. 360-362

**BIBLIOGRAFIA [7 / 7]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bazzotti U.

Titolo libro o rivista: Palazzo Te a Mantova

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2004

Codice scheda bibliografia: M0230-00010

V., pp., nn.: pp. 31-33

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2011

Ente compilatore: Comune di Mantova

Nome: Marocchi, Giulia

Funzionario responsabile: Benetti, Stefano

### AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2011

Nome: Pisani, Chiara

Ente compilatore: Comune di Mantova

Funzionario responsabile: Benetti, Stefano